

**Presidente:** Bene, signori buongiorno. L'udienza è aperta. Ci siamo tutti. L'imputato è assistito dall'avvocato Bevacqua, anche in sostituzione dell'avvocato Fioravanti. Benissimo. Molto bene. Allora, diteci che cosa ci aspetta stamani.

**P.M.:** Presidente, il P.M. intenderebbe sentire gli ultimi, anzi, l'ultimo teste, che è il maresciallo Minoliti. Dopodiché sono oggi presenti i periti dell'università di Modena, dell'Istituto di Medicina Legale, che hanno provveduto a fare quella perizia che è in atti relativa alla ricostruzione della dinamica in epoca antecedente all'imputazione a carico del Pacciani.

**Presidente:** Benissimo. allora, sentiamo il maresciallo Minoliti.

**P.M.:** Minoliti, sì.

**Presidente:** Maresciallo, buongiorno. Si accomodi. Lei era già stato sentito, vero?

**A.M.:** No, Presidente.

**Presidente:** No. Nell'ambito...

**P.M.:** No, mai sentito.

**Presidente:** Lo vediamo sempre. E allora le generalità e poi la formula magica da leggere.

**A.M.:** Maresciallo Minoliti Arturo, comandante della Stazione di San Casciano Val di Pesa, Firenze. "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto a mia conoscenza".

**Presidente:** Benissimo. Allora risponda, per cortesia, alle domande del Pubblico Ministero.

**P.M.:** Presidente, così per chiarezza e per metodo, volevo riassumere alla Corte che al maresciallo Minoliti, essendo l'ultimo teste del P.M. come Polizia Giudiziaria e avendo fatto parte il maresciallo Minoliti delle indagini, come componente i Carabinieri e all'interno delle SAM, farò delle domande su argomenti vari che sono già stati trattati, per completezza. Le domande sono diverse. Dicevo, la prima è questa: se il maresciallo Minoliti, se ricorda di aver fatto accertamenti anagrafici sulle vicende appunto anagrafiche della signora Sperduto Maria Antonia. Soprattutto per quanto riguarda il trasferimento di questa signora dalla via Chiantigiana a via Faltignano; e da lì a dove è andata, mi sembra a Poggibonsi, e in che epoca. Perché alcuni testi ci hanno raccontato movimenti di questa signora a seguito prima della morte del marito e altre vicissitudini; mi sembra importante focalizzare, se lei lo ha fatto, attraverso le vicende anagrafiche, per quanto riguarda la via di Faltignano, quando ci andò ad abitare e da quando si trasferì altrove.

**A.M.:** Sì.

**P.M.:** Se lei ha dei documenti, meglio ancora.

**Presidente:** Vogliamo dire da quando presta servizio a San Casciano...

**P.M.:** Sì, certo.

**Presidente:** ... e da quanto si occupa di queste indagini, prima?

**P.M.:** Certo. È vero, lo avevo dato erroneamente per scontato.

**A.M.:** Allora, mi sono interessato delle indagini dal '91, perché io sono giunto a San Casciano quale Comandante di Stazione esattamente il 25 aprile 1991. E precedentemente alla scarcerazione del Pacciani Pietro, siccome erano... dovevano essere attuati degli accertamenti e delle attività di Polizia Giudiziaria, venni contattato dal dottor Perugini che mi mise al corrente di quanto naturalmente doveva poi successivamente accadere. Cioè, successivamente alla scarcerazione del Pacciani.

**P.M.:** Le indagini che intendevano fare. Prima del suo trasferimento a San Casciano, si era mai occupato di queste indagini lei?

**A.M.:** Sì, mi ero occupato, perché dal giugno dell'82 fino al 25 aprile 1991, prestavo servizio quale Sottufficiale in sottordine alla Stazione di Scandicci, ragion per cui mi sono interessato di tutte quelle attività di indagine che venivano di volta in volta disposte dall'autorità giudiziaria in merito ai duplici omicidi.

**P.M.:** Bene. Allora torniamo alle vicende anagrafiche della signora Sperduto Maria Antonia.

**A.M.:** Allora, la signora Sperduto Maria Antonia, come risulta dal cartellino rilevato presso l'ufficio anagrafe del comune di San Casciano Val di Pesa, si è trasferita anagraficamente in via Faltignano, numero 5/A esattamente in data 30/12/1980.

**P.M.:** Quindi, mi scusi, per focalizzare, poco dopo la morte del marito.

**A.M.:** Esattamente, perché la morte del marito risale al...

**P.M.:** Quello che si suicidò... quella vicenda lì.

**A.M.:** Esatto. Risale al 24 dicembre del 1980, di quello stesso anno.

**P.M.:** Quindi, pochi giorni dopo si trasferisce in via Faltignano.

**A.M.:** Anagraficamente, sì.

**P.M.:** Bene. Quanto rimane in questa...

**A.M.:** Successivamente lei si trasferisce per il comune di Poggibonsi in data 6 luglio del 1983.

**P.M.:** '83. Quindi nell'85, omicidio del 1985, almeno anagraficamente, la signora Sperduto non abita più in via di Faltignano.

**A.M.:** Esatto.

**P.M.:** Ha qui lei con sé i documenti dell'anagrafe?

**A.M.:** Ho qui il cartellino originale dell'anagrafe del Comune di San Casciano Val di Pesa, di cui ho anche copia, se la Corte...

**P.M.:** Ecco, io chiedo poi che sia acquisito agli atti, perché è un documento importante ai fini, ovviamente, di questo solo punto. Passando ad un altro argomento, Maresciallo, vorrei chiederle questo: lei si è occupato sia delle

perquisizioni a carico del Pacciani, sia delle indagini insieme alla SAM?

**A.M.:** Sì.

**P.M.:** Ecco. Un teste, recentissimamente, ci ha detto di aver visto Pacciani su un'auto che gli è sembrata una 132, mi sembra abbia detto.

**Presidente:** Cioè una persona che gli è sembrata Pacciani.

**P.M.:** Sì, certo, certo. Chiedo scusa, una persona che assomigliava, o almeno a lui. Lei ha mai accertato se Pacciani ha posseduto auto di questo genere?

**A.M.:** Sì, abbiamo fatto degli accertamenti, ma non risulta un'autovettura di...

**P.M.:** Di questo tipo.

**A.M.:** ... del tipo che mi dice.

**P.M.:** Per caso, fra le persone che nel corso del processo, amici o conoscenti del Pacciani, sono stati, per così dire, sottoposti ad accertamenti, c'è qualcuno che risulta dalle vostre indagini già fatte, ovviamente, che possedesse un'auto simile alla 132? O un'auto uguale?

**A.M.:** Sì, in effetti abbiamo una persona, ed esattamente il signor Faggi Giovanni...

**P.M.:** Che voi avete perquisito, fra l'altro.

**A.M.:** ... che è stato posto a perquisizione, il quale, nel periodo andante dal 14 gennaio '83, fino al 30 dicembre del '92, ha posseduto un'autovettura FIAT Argenta di colore grigio metallizzato.

**P.M.:** Fu accertato, all'epoca, che targa aveva quest'auto?

**A.M.:** Sì, esattamente. Nel corso della perquisizione che fu effettuata nei suoi confronti, la stessa fu estesa anche all'autovettura, come di prassi nelle operazioni...

**P.M.:** Era una FIAT Argenta.

**A.M.:** Ed era una FIAT Argenta.

**P.M.:** Io non sono molto pratico. L'Arge...

**Presidente:** In che anno, Maresciallo, scusi?

**A.M.:** Esattamente, Presidente, dal 14 gennaio '83, al 30 dicembre del '92.

**P.M.:** C'è il documento del PRA?

**A.M.:** Abbiamo un documento che praticamente, attraverso le interrogazioni della banca dati posti di Polizia...

**P.M.:** Ecco, allora possiamo fornire anche questo... chiediamo che sia acquisito anche questo. Dicevo una cosa, Maresciallo, l'Argenta è un'auto che è il modello della 131, 132, sa niente in proposito?

**A.M.:** È un modello che si può confondere abbastanza facilmente, ritengo, per una persona che non sia molto esperta in autovetture.

**P.M.:** Con la 131, 132. Auto di questo tipo.

**Presidente:** Era una macchina ibrida, che aveva elementi, ricordo, della 132, specie la fiancata. Una macchina fallita come modello, ma che...

**A.M.:** Sì, sì. Posso aggiungere che è una macchina di grossa cilindrata, quella...

**Presidente:** ... che echeggiava la 132.

**P.M.:** È una tre volumi.

**A.M.:** È una tre volumi, esatto.

**P.M.:** Bene, grazie. Un'altra cosa ancora, saltando ovviamente, sono accertamenti che lei ha fatto nel tempo e quindi le chiedo i risultati. Quando la Corte si recò al bivio fra via di Faltignano e via di Scopeti, nel sopralluogo, si ebbe l'impressione che quel bivio... c'era anche lei, se non sbaglio, avesse... fosse stato spostato almeno apparentemente la segnaletica. Mi sembra che lei fu incaricato di fare qualche accertamento, proprio dal Presidente, sul posto. Lei ricorda gli esiti di questi accertamenti?

**A.M.:** Sì, ricordo esattamente gli esiti di questi accertamenti, anche se non è stato possibile documentarli, ma ci siamo dovuti avvalere di quello che ci è stato riferito dal Comando locale dei Vigili urbani di San Casciano e presso l'ufficio tecnico del comune di San Casciano. La posizione dei segnali di arresto orizzontale, cioè lo stop, cioè quello che è stato rilevato nel corso del sopralluogo da parte della Corte, effettivamente è più avanzata rispetto alla posizione originaria che si aveva tempo addietro. Questo tipo di cambiamento di segnalazione è stato effettuato nel corrente anno a seguito di una serie di lavori di ripristino e di aggiustamento della segnaletica stradale su tutto il Comune di San Casciano Val di Pesa.

**P.M.:** Quindi di questo tipo di accertamento non c'è... non è possibile ottenere documentazione.

**A.M.:** Non c'è documentazione. Assolutamente.

**P.M.:** Ancora un altro argomento: quando era in atto l'intercettazione ambientale nell'abitazione del Pacciani, noi sappiamo che una certa sera – abbiamo saputo nella ricostruzione fatta da altri testi – la signora Manni rientrava da un interrogatorio come persona informata sui fatti presso l'ufficio del P.M. a Firenze, e, rientrata a casa, ci fu una sorta... noi non sappiamo, perché in casa non c'era nessuno, almeno per quello che ci hanno raccontato, c'è solo intercettazione ambientale, di litigio tra moglie e marito. Lei, a seguito di questo litigio, fu informato dai colleghi che facevano l'intercettazione ambientale, fece qualcosa, ne sa qualcosa del motivo, o cosa successe dopo il litigio?

**A.M.:** Sì, esattamente. Io quella sera anzi, posso aggiungere che personalmente accompagnai la signora Manni Angiolina presso gli uffici della Procura per essere interrogata...

**P.M.:** Ricorda che giorno era?

**A.M.:** Era il 19 maggio dell'anno 1992.

**P.M.:** Quindi dopo la cosiddetta maxi-perquisizione.

**A.M.:** Esattamente.

**P.M.:** Qualche giorno dopo.

**A.M.:** E successivamente provvidi a riaccompagnarla a casa. Feci rientro alla Stazione e all'incirca verso le 21.30 fui informato dal personale, dai colleghi che si trovavano presso la base dove c'era tutta la strumentazione per l'intercettazione ambientale, che in casa Pacciani era in corso un diverbio fra la Manni Angiolina e il Pacciani Pietro. A seguito di questo diverbio, verosimilmente si era addivenuti a vie di fatto, tanto che la Manni Angiolina era scappata di casa. Io non ritenni all'epoca di intervenire in quanto... altrimenti avremmo, così, fatto scoprire che eravamo al corrente di quanto avveniva in casa Pacciani. Però successivamente io fui interessato dalla signora Ninci Lucia, presso...

**P.M.:** Quindi lei non intervenne di iniziativa...

**A.M.:** Non intervenni.

**P.M.:** Ecco. Ma fu qualcuno... La signora?

**A.M.:** La signora Ninci Lucia, presso di cui la signora Manni Angiolina si rivolse per cercare aiuto, che mi avvertì telefonicamente perché aveva dei problemi con la guardia medica.

**P.M.:** Cioè, scusi, problemi in che senso?

**A.M.:** Problemi perché, siccome la Manni Angiolina accusava di aver ricevuto delle percosse dal marito...

**P.M.:** Così diceva lei.

**A.M.:** Così diceva la signora Manni Angiolina, chiese a me di intervenire, affinché la guardia medica si portasse in Mercatale per far visitare la...

**P.M.:** Perché l'aveva già contattata questa signora e non era andata? Non lo sa.

**A.M.:** Non era andata subito, perché la guardia medica aveva probabilmente dei problemi.

**P.M.:** Quindi lei intervenne su sollecitazione di questa signora, non che fu lei a mandare la guardia medica di sua iniziativa.

**A.M.:** No, no, assolutamente no.

**P.M.:** Ecco, fu la signora, questa vicina presso cui la Manni si era rifugiata, a chiedere la sua collaborazione, per intenderci.

**A.M.:** Esatto, esatto. Per chiedere, perché la signora Manni Angiolina era in evidente stato di agitazione...

**P.M.:** Così dicevano loro.

**A.M.:** Così dicevano...

**P.M.:** Lei la vide?

**A.M.:** Io no.

**P.M.:** Ah. ecco.

**A.M.:** Io non intervenni subito perché preferii in quella circostanza far sì che le cose andassero per il loro verso. Però...

**P.M.:** Perché lei non voleva far scoprire l'intercettazione.

**A.M.:** Esattamente. Però rimasi in contatto con la signora Ninci e la pregai naturalmente, anche nel corso della notte, se si fossero verificate altre situazioni...

**P.M.:** Perché la Manni rimase a casa di questa signora?

**A.M.:** No, la Manni dopo andò a casa della figlia Rosanna.

**P.M.:** Ah, ecco.

**A.M.:** Quindi... Però, nel caso che ci fossero stati dei problemi, di avvisarmi telefonicamente e chiedere il mio intervento, dove necessario.

**P.M.:** Lei sa se la signora Manni, successivamente, si è lamentata per quell'episodio, se è stato fatto un rapporto alla Procura Circondariale per quel fatto?

**A.M.:** Allora, ricordo che, siccome era mia abitudine, a seguito della maxi-perquisizione, mi portavo molto spesso in Mercatale per poter naturalmente contattare più persone, per cercare di assumere più informazioni possibili sulla vicenda per cui si stava indagando. E quella mattina incontrai la Manni Angiolina con la figlia Rosanna, in piazza, e rivolgendomi a lei le chiesi come stava, se c'erano problemi. Mi disse la Manni, appunto, dell'episodio che era capitato la sera precedente. Io la invitai a proporre, nei termini di legge, querela...

**P.M.:** Se aveva intenzione.

**A.M.:** Se aveva intenzione di proporre querela. Lei mi disse che non aveva questa intenzione, facendomi chiaramente capire che aveva timore per altre ripercussioni che si potevano verificare in suo danno. Fu fatto...

**P.M.:** Lei ebbe... Prego, prego.

**A.M.:** Feci comunque, siccome mi fu recapitato dalla guardia medica...

**P.M.:** D'ufficio.

**A.M.:** ... d'ufficio, feci...

**P.M.:** Come sempre avviene. La guardia, i referti che vengono inviati.

**A.M.:** Esatto. Feci la notizia di reato interessandola la Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Firenze.

**P.M.:** Lei non ebbe atti di querela.

**A.M.:** Non ricevetti mai atti di querela.

**P.M.:** Benissimo. Benissimo.

**P.M.:** Ancora un argomento, ed è questo: lei ricorda, dopo la scarcerazione del Pacciani, se non sbaglio la data siamo al 6 dicembre '91...

**A.M.:** Sì.

**P.M.:** O prima o dopo di essere stato a casa Pacciani, di avere visto i luoghi, ovviamente esclusivamente come ricordo suo, se ha fatto delle annotazioni, a me interessa sapere se lei, per caso, ha fatto annotazioni o ha visto il giardino, l'orto del Pacciani in via Sonnino, perché se a quelle date lì lei può aver visto o meno se c'era una acacia nel giardino. Mi riferisco, se lei ci è andato, in date immediatamente

successive, o prima, alla scarcerazione del Pacciani. Noi abbiamo dei filmati che ci fanno vedere come nel '90 c'è una pianta vicino ad un abete che sembra un'acacia, e successivamente no. Lei ha fatto annotazioni sul punto per quanto riguarda una data diversa? Cioè le date immediatamente successive alla scarcerazione?

**A.M.:** Esattamente. Ricordo che il mio intervento di cui feci una annotazione, risale al 12 dicembre dell'anno 1991. Esattamente...

**P.M.:** 12... mi scusi?

**A.M.:** 12 dicembre dell'anno 1991.

**P.M.:** Quindi qualche giorno dopo...

**A.M.:** Sei giorni dopo la scarcerazione del Pacciani. Questo mio intervento era dovuto al fatto che, essendo in atto le intercettazioni, si sentivano dei rumori nell'abitazione. Quindi, come d'accordo...

**P.M.:** Rumori che disturbavano l'intercettazione?

**A.M.:** No, non è che disturbavano. Dei rumori, dei rumori che naturalmente...

**P.M.:** Non riuscivate ad identificare

**A.M.:** Non si riuscivano ad identificare, per cui mi fu detto – erano così gli accordi presi anche con il dottor Perugini – di verificare, allorquando c'era la necessità, più o meno di che cosa stava avvenendo. Io, siccome nella circostanza avevo anche degli atti da notificare al signor Pacciani...

**P.M.:** Approfittò dell'occasione.

**A.M.:** Approfittai della circostanza, però, sempre per non far trasparire che noi eravamo al corrente di quanto avveniva in via Sonnino, siccome il Pacciani anagraficamente ed effettivamente era sempre domiciliato in piazza del Popolo, io mi portai prima in piazza del Popolo...

**P.M.:** Pur se sapeva che era in via Sonnino.

**A.M.:** Pur se sapevo che...

**P.M.:** Bene.

**A.M.:** Provvidi a lasciare l'autovettura con il sottufficiale dipendente davanti allo scivolo dell'abitazione del Pacciani, dopodiché chiesi alla signora Manni Angiolina, che mi ricevette...

**P.M.:** In piazza del Popolo.

**A.M.:** Ecco. Di notificare un atto al marito. La signora Manni mi disse che il marito si trovava in via Sonnino...

**P.M.:** Da solo.

**A.M.:** Prego?

**P.M.:** Era da solo in via Sonnino?

**A.M.:** Era da solo in via Sonnino.

**P.M.:** Importante questo. Lui era da solo in via Sonnino...

**A.M.:** Era da solo in via Sonnino che stava effettuando dei lavori.

**P.M.:** E lei, invece, abitava in piazza del Popolo.

**A.M.:** Sì.

**P.M.:** La donna.

**A.M.:** Io mi portai quindi in via Sonnino a portare...

**P.M.:** Con la moglie.

**A.M.:** Con la moglie, Manni Angiolina; e il marito effettivamente era al civico 28 di via Sonnino e stava effettuando dei lavori. Tant'è che nella annotazione io faccio una distinta...

**P.M.:** Lavori in casa?

**A.M.:** Dei lavori in casa. Tant'è che io faccio una annotazione descrivendo dettagliatamente l'ambiente in cui fu trovato...

**P.M.:** Meno male, perché oggi ci serve questa...

**A.M.:** Ecco. Dopodiché, siccome sapevo anche della disponibilità dell'altra abitazione, quella del civico 30, per capirci... quella che si trova dopo il cancelletto con il piccolo corridoio che immette nell'orto, io, scorrendo con il Pacciani che non mi conosceva – era la prima volta che mi vedeva – gli chiesi così varie cose sul suo stato di salute, come stava e come non stava...

**P.M.:** Faceva parte dei suoi doveri di un... di controllare l'ex detenuto...

**A.M.:** Esattamente.

**P.M.:** Bene.

**A.M.:** E quindi facemmo anche un giro nell'orto. Dopodiché lui mi fece vedere anche l'altra casa, il civico numero 30. E nell'orto quindi feci, sebbene la stagione era quello che era, dicembre, dissi che aveva un bell'ambiente dove poteva dedicarsi alle sue varie cose perché lui mi diceva che era un agricoltore.

**P.M.:** Lei ricorda di aver visto innanzitutto vicino a quell'abete se c'era un albero di acacia?

**A.M.:** No, assolutamente.

**P.M.:** Se in altri luoghi, specialmente all'inizio, all'entrata, dove ci sono quelle tegole – noi abbiamo visto – se c'erano acacie?

**A.M.:** No, asso... cioè, premetto che io non sono...

**P.M.:** Un esperto.

**A.M.:** ... un esperto, per cui... Però, tranne gli alberi da frutto che poi ho avuto modo di vedere anche se...

**P.M.:** Erano senza foglie, naturalmente.

**A.M.:** Erano senza foglie, ovviamente. Fatto eccezione del pino che si trovava proprio alla destra entrando nell'orto, non c'erano praticamente altro tipo di alberi.

**P.M.:** Vide, o ebbe modo di notare se erano state fatte... beh, se lei è andato lì il 12, lui è stato scarcerato il 6, delle apparenti buche per togliere qualcosa che dava noia?

**A.M.:** Assolutamente no, perché io mi preoccupai anche di vedere lo stato dei luoghi e di fissarlo, per mia memoria, perché sapevo, ero ben conscio che successivamente avrei avuto modo di tornare, avrei avuto necessità di tornare in quei luoghi. Quindi dovevo verificare se qualcosa era cambiato.

**P.M.:** Senta una cosa, lei sa come componente delle SAM che successivamente, nel gennaio-febbraio, due agenti della Criminalpol di Roma che erano in un appartamento che si trova in fondo all'orto, notarono Pacciani e fecero delle foto – che ora sono state acquisite dalla Corte – dove lui stava scavando. Apparentemente, dalle foto, si vede che è vicino alle tegole.

**A.M.:** Esattamente.

**P.M.:** Lei sa dirci, questo punto dove lui era che distanza ha dal pino, per intendersi? O dall'abete.

**A.M.:** Sì, la distanza all'incirca è sui tre metri, tre metri e mezzo.

**P.M.:** Ecco. Così a occhio, ovviamente.

**A.M.:** Ovviamente ad occhio. Le tegole si trovavano posizionate sotto una piccola finestra del civico numero 28 di via Sonnino.

**P.M.:** Presidente, la Corte aveva disposto di acquisire le foto relative a quell'accertamento fatto da quei funzionari della Polizia Criminalpol quando fecero quelle relazioni di cui ci hanno parlato, cioè quando il Pacciani stava facendo, secondo quello che hanno raccontato loro, delle buche in quel punto vicino alle tegole. Il fascicolo fotografico è qua e lo metto a disposizione della Corte. Sono foto fatte col teleobiettivo, quindi tutti i problemi delle distanze le vedranno da loro. Fra l'altro, come aveva richiesto, sono state estratte invece dal filmato video del '90, che loro hanno già visto, le foto relative all'acacia che era presente effettivamente, e abbiamo visto, nel 1990 nell'altro luogo. Sono qua, ora saranno...

**A.B.** fuori microfono: ...

**P.M.:** Sì, sì, certo.

**Presidente:** Sì, abbiamo disposto anche la visione di tutti i fascicoli fotografici.

**P.M.:** Certo, certo. Ora questi approfittavo perché si tratta proprio di quell'argomento lì. Ancora una domanda, Maresciallo: lei ricorda quando e come, ricorda qualcosa sul momento in cui fu sequestrato a Pacciani il blocco Skizzen? Intendo dire, lei l'ha visto quando fu visto la prima volta da lei, quando invece fu sequestrato? Al momento del sequestro il Pacciani disse qualcosa? Ecco, sa qualcosa di questi episodi, o non se n'è occupato lei?

**A.M.:** No, io... le perquisizioni ho partecipato sia a quella maxi-perquisizione, cosiddetta, e sia alla successiva. Allora, ho avuto modo di vedere questo blocco di disegni una prima volta, durante la maxi perquisizione.

**P.M.:** Lei l'ha visto la prima volta nella maxi-perquisizione, quando non fu preso?

**A.M.:** Sì, non fu preso, non conosco il motivo. Fu vagliato naturalmente da altro

personale, dal dottor Perugini, se non vado errato.

**P.M.:** Dal funzionario più alto in grado, insomma.

**A.M.:** Esatto. Successivamente, nella perquisizione invece del 2 giugno...

**P.M.:** Scusi, lei lo vide dove era, come era... ebbe modo di vederlo quella prima volta, o no?

**A.M.:** Allora, ricordo che quando fu, ebbi modo di vederlo, era insieme ad un plico, all'interno del quale vi erano tutti i libretti, tutti i buoni fruttiferi, cioè tutto quello che interessava l'aspetto patrimoniale del Pacciani. Soldi...

**P.M.:** Cioè, era conservato insieme ai valori, per intendersi.

**A.M.:** Esatto, insieme ai valori. Poi, successivamente...

**P.M.:** E lei, quindi, questo blocco non ebbe modo di vedere se c'erano scritte dentro...

**A.M.:** Assolutamente no.

**P.M.:** Lei non l'ha visto.

**A.M.:** Assolutamente no.

**P.M.:** Quindi non ci sa dire niente se in quella prima volta il blocco era con degli appunti dentro o meno. Lei non l'ha visto.

**A.M.:** No, era nello stesso ambiente dove si effettuava quella perquisizione...

**P.M.:** Pacciani si accorse che veniva guardato il blocco e questi valori? Era presente.

**A.M.:** I valori sì, senz'altro, perché mi ricordo che lui disse che si trattava di risparmi naturalmente che lui aveva...

**P.M.:** E il blocco era insieme ai valori.

**A.M.:** E il blocco era insieme ai valori.

**P.M.:** Lui si accorse che guardavate questa roba.

**A.M.:** Penso proprio di sì, perché erano tutti insieme. Quindi...

**P.M.:** In un'unica busta.

**A.M.:** Veniva invitato il signor Pacciani a stare sempre vicino a noi per rilevare personalmente tutte le cose che venivano prelevate nel corso dell'atto di perquisizione.

**P.M.:** Il blocco però non fu preso. Non si ritenne da parte di chi dirigeva l'operazione di sequestrarlo.

**A.M.:** Esattamente.

**P.M.:** Bene.

**A.M.:** Successivamente, invece, nella perquisizione del 2 giugno rammento che, esaminando, sottoponendo a perquisizione il locale adibito a salottino che si trova a sinistra, entrando dal civico numero 30, fu rinvenuto, ed esattamente fu sottoposto al vaglio del dottor Perugini, un piccolo dizionarietto tascabile di lingua italiano-tedesca, e poi successivamente delle fotografie. Delle fotografie formato a

fisarmonica. lo nel corso della...

**P.M.:** Che fotografie erano, se lo ricorda?

**A.M.:** Erano fotografie di paesaggi stranieri. Ritengo o austriaci, o tedeschi.

**P.M.:** Bene.

**A.M.:** Ora, io non le ho viste particolarmente; ho visto soltanto queste fotografie che venivano aperte, erano del tipo a fisarmonica.

**P.M.:** Bene. Ha visto l'oggetto.

**A.M.:** Ecco. E io, continuando naturalmente la mia operazione che stavo eseguendo, su un mobile che si trovava sulla parete opposta rispetto all'ingresso nell'ambiente sottoposto alla perquisizione, al margine destro, c'era un mobile e avevo appena finito di esaminare... Cioè, ricordo che c'era un grosso vaso con all'interno dei ceci; ricordo il particolare perché sotto a questo vaso c'era una busta di cellofan del tipo da spesa, ma non del tipo rigido, all'interno del quale...

**P.M.:** Quei sacchetti di nylon.

**A.M.:** Quei sacchetti di nylon, per l'esattezza. E c'era naturalmente del materiale cartaceo fra cui questo blocco Skizzen. Ora, siccome era stato poco prima ritrovato il dizionario con le fotografie che riguardavano un paese straniero, quindi tedesco, il dizionario, paesaggio austriaco o tedesco, le fotografie, io lessi sul blocco Skizzen. Non conosco la lingua tedesca ma chiaramente...

**P.M.:** Ebbe la sensazione che si trattasse...

**A.M.:** Ritenni che la cosa, naturalmente, poteva essere interessante. Cominciai ad aprirlo e vidi che alcuni fogli erano scritti. La sua...

**P.M.:** Scritti in italiano, però.

**A.M.:** Scritti in italiano. Anzi, ricordo che erano scritti, se non vado errato, su tutte e due le parti. Sia nella parte normale in cui si apre, sia nella parte opposta.

**P.M.:** Dietro.

**A.M.:** In maniera capovolta. Non vorrei sbagliarmi, ma mi sembra che sia questo. Lo sottoposi al vaglio del dottor Perugini e ricordo che nella circostanza, allorquando naturalmente il dottor Perugini, insieme a me...

**P.M.:** Cominciò a valutare questo blocco Skizzen...

**A.M.:** Cominciò a valutare, c'era sempre il signor Pacciani che era vicino, il quale disse che praticamente si trattava di appunti da lui fatti per dei lavori fatti in casa: acquisto di materiale ed altro, che aveva fatto tempo addietro.

**P.M.:** Quindi, per capirsi, quel blocco Skizzen era su un mobile nel 1992, e lui vi fa notare che ci sono appunti che poi abbiamo visto sono quelli dell'80? **A.B.:** No, no, non è così.

**P.M.:** No, è così?

**A.B.:** No, no Pubblico Ministero...

**P.M.:** Sì, Avvocato.

**A.B.:** No, mi scusi...

**P.M.:** Eh, si scusi, ma...

**A.B.:** A domanda... non debba ... perché questo non...

**P.M.:** Le chiedo... no, le chiedo, fu Pacciani che...

**Presidente:** Ricordatevi il 62 del Codice di procedura penale.

**P.M.:** Abbiamo già finito, perché ci ricordiamo ora il 62, ci eravamo distratti... C'è il 62, quindi ci fermiamo subito.

**Presidente:** Sì, ma io vi lascio un pochino di briglia sciolta...

**P.M.:** Bene, bene, Presidente.

**Presidente:** ... ma non esageriamo, eh.

**P.M.:** Fu sequestrato in quella occasione il blocco allora?

**A.M.:** Sì.

**P.M.:** Eh, benissimo. Io, per il momento, anzi, non ho altre domande. Grazie.

**Presidente:** Signori Avvocati di parte civile, avete domande al Maresciallo? Avvocato Colao...

**A.C.:** Maresciallo, scusi, ritornando al bivio degli Scopeti con via di Faltignano dove la Corte si recò per esaminare lo stato dei luoghi, lei ha riferito che lo stop, per quanto le hanno detto i vigili urbani, fu avanzato rispetto al precedente, che era più arretrato.

**Presidente:** Lo abbiamo visto tutti, no?

**A.C.:** Sì, bene. Ma è stato accertato se è stata allargata anche la strada?

**Presidente:** La strada di Faltignano.

**A.C.:** Cioè, se è stata... Sì, di via di Faltignano. Se fu una necessità conseguente allo sbancamento, perché abbiamo visto... ecco.

**A.M.:** Allora, la posizione di quell'incrocio, come hanno potuto notare, è abbastanza problematica, infatti in quel punto avvengono molti sinistri stradali. Non tanto fra le autovetture che percorrono la via Faltignano per portarsi a Spedaletto con quelli che provengono da via Scopeti, ma tanto quanto per quelli che provengono da Spedaletto diretti verso via di Faltignano con l'incrocio con Spedaletto. Questo perché originariamente, il tratto naturalmente di terreno che si trova di fronte allo stop, sembrerebbe che – purtroppo non è stato possibile accertare al momento, perché sono degli accertamenti molto lunghi da fare e bisogna vedere attraverso accertamenti catastali che il tempo non ha concesso a me di poterli operare – sembrerebbe che quello spicchio, quello spigolo fosse leggermente avanzato rispetto alla situazione attuale. Per cui, il tratto di strada che da Faltignano porta a Spedaletto formava maggiormente probabilmente un angolo retto per chi proseguiva per quel tratto di strada.

**A.C.:** Grazie. Senta, lei fece degli accertamenti in ordine a una fattura di 90.000 lire per riparazione auto da un certo Giani che era stata riferita dall'imputato?

**A.M.:** Sì. Ricordo questa circostanza. In effetti si tratta di questo...

**A.C.:** E di che epoca è?

**A.M.:** Dunque... La testimonianza, Avvocato?

**A.C.:** Sì, questo accertamento che lei fece.

**A.M.:** Se posso vedere. Ci ho il verbale.

**Presidente:** Guardi pure.

**A.M.:** Le posso dire... Allora, l'accertamento fu dell'8 luglio del '92. Ricordo la circostanza in quanto noi ci portammo presso il Giani che è titolare di una autofficina e concessionaria FORD posta in Mercatale. Per l'esattezza all'inizio proprio di Mercatale. Ciò si rese necessario in quanto il Pacciani, in epoche diverse, ha fatto delle dichiarazioni. Prima ai Carabinieri nell'anno 1985 – cioè successivamente all'evento delittuoso di via Scopeti – allorché dichiarò di essere stato alla Festa dell'Unità a Cerbaia, e quella sera ritornando a casa lui aveva avuto dei problemi alla sua autovettura, e quindi si era avvalso dell'aiuto di tale...

**A.C.:** Quella sera, quando?

**A.M.:** La domenica sera.

**A.C.:** E cioè?

**A.M.:** La domenica 8 settembre. Si era avvalso dell'aiuto di tale Fantoni Marcello, persona a lui conosciuta perché abitava nei pressi della sua abitazione, per verificare il tipo di guasto che aveva la macchina. Preciso che il Fantoni praticamente svolge attività di meccanico presso un'autofficina di San Casciano. Successivamente in quella circostanza, in quel verbale, il Pacciani dichiarò che lui aveva spinto l'autovettura.

**A.B.:** Non può... mi dispiace, non può deporre sulle dichiarazioni rese dall'imputato. Abbia pazienza.

**Presidente:** Comunque qui parlava dell'accertamento in sé. Via.

**A.C.:** Ma corrispose, scusi, la mia domanda è questa: il prezzo di 90.000 lire, corrispondeva o no? L'aveva spese queste 90 mila lire?

**A.M.:** No, assolutamente, perché abbiamo verificato che il Giani aveva tutte le fatture, va bene? che risalivano a quel periodo – perché generalmente le fatture vengono distrutte dopo 10 anni – non c'era alcun riscontro che possa avvalorare questo tipo di lavori, di prestazione effettuata sull'autovettura del signor Pacciani.

**A.C.:** Bene. Un'altra cosa...

**A.M.:** Posso anche aggiungere che...

**A.C.:** Prego.

**A.M.:** ... il Giani riferiva che per sua abitudine è solito riparare le autovetture molto velocemente, perché non ha grossa disponibilità di spazio nella sua autofficina, per cui ha necessità di sgomberare subito l'area che gli serve per esercitare la sua attività. A differenza di quello che diceva...

**A.C.:** Non fu riparata. Non ci fu nessuna riparazione da parte di questo meccanico...

**A.M.:** Non risulta alcun tipo di riparazione...

**A.C.:** ... per i guasti che erano stati...

**A.M.:** Assolutamente no.

**A.C.:** Un'ultima cosa, scusi. Dunque, nella perquisizione che lei effettuò, se non sbaglio, furono sequestrati anche due rasoi Braun di marca tedesca, rasoi elettrici.

**A.M.:** Sì.

**A.C.:** Lei si ricorda di questo particolare?

**A.M.:** Sì, mi ricordo di questo particolare perché furono...

**Presidente:** Sono in sequestro, sono due rasoi elettrici.

**A.M.:** Due rasoi elettrici, sì.

**Presidente:** Di uso normale.

**A.M.:** Ricordo di questa circostanza, tant'è vero che si chiese al signor Pacciani come mai due rasoi elettrici in quanto lui asseriva sempre che si radeva con normali... con una normale lametta. Lui asserì che uno lo aveva acquistato e l'altro non sapeva...

**A.C.:** E la provenienza non fu accertata, via.

**A.M.:** Uno disse che lo aveva acquistato. Non seppe riferire il luogo, quindi non si poté effettuare alcun tipo di accertamento per verificare la circostanza. Dell'altro non seppe dire nulla.

**A.C.:** Senta, come si radeva... Lei ebbe modo di sapere se li usava questi rasoi? **A.B.:** Con un coltello da cucina.

**A.M.:** Ma...

**A.C.:** I rasoi elettrici, dico.

**A.M.:** Stando a quello che diceva, si radeva normalmente con la lametta.

**A.C.:** Senta, scusi, un'altra cosa: lei quando ha effettuato queste perquisizioni notò, nel periodo dall'8 maggio al 2 giugno, vale a dire quando ci furono i rilievi ambientali che ci furono tracce di sfregamenti sul pavimento della cucina di casa Pacciani?

**A.M.:** Sì, effettivamente ripeto, come ho già detto prima, mi sono portato in più di una circostanza presso l'abitazione del Pacciani, sia per notificare atti, sia per verificare un po' lo stato dei luoghi, per vedere quello che lui faceva. Anche se cercavo naturalmente, ovviamente, di confonderlo come normale visita di cortesia e un normale controllo su Pacciani.

**A.C.:** Faceva parte del suo dovere, no?

**A.M.:** Ed ebbi modo di notare, effettivamente, anche perché dalle intercettazioni ogni tanto veniva fuori che si sentivano dei rumori, guardando il pavimento della cucina, a destra, entrando al civico numero 30, laddove è posto in essere il frigorifero su cui si trova il televisore, per terra c'erano delle tracce, dei segni evidenti di spostamento, ritengo dovute allo spostamento del frigorifero.

**A.C.:** Grazie, Maresciallo, non ho altre domande.

**Presidente:** Avvocato

Pellegrini.

**A.P.:** Soltanto questo, a proposito di quest'ultima circostanza, Maresciallo: riesce a collocare nel tempo questo momento in cui lei notò queste tracce?

**A.M.:** Sicuramente sì, perché... la data esatta no, perché, ripeto...

**A.P.:** Va be'...

**A.M.:** È nel periodo che va dalla fine della maxiperquisizione, quindi dall'8 maggio, al periodo che precede naturalmente la perquisizione del 2 giugno.

**A.P.:** Quindi nel maggio '92.

**A.M.:** Quindi siamo nel maggio del '92.

**A.P.:** Grazie.

**Presidente:** Altre domande, signori Avvocati di parte civile?

**A.P.:** No, grazie.

**Presidente:** Niente, bene. Signori Avvocati della difesa, avvocato Bevacqua, prego.

**A.B.:** Grazie. Senta, Maresciallo, lei da quanto tempo era a San Casciano?

**A.M.:** Esattamente dal 25 aprile del '91.

**A.B.:** '91?

**A.M.:** Sì, sì, '91.

**A.B.:** E immediatamente ha fatto parte della Squadra Antimostro.

**A.M.:** Immediatamente... praticamente no, perché ricordo che alla fine dell'estate ebbi un incontro con il dottor Perugini, il quale mi informò di questa circostanza che in data 6 dicembre veniva scarcerato il signor Pacciani Pietro, e per cui era necessario l'ausilio del Comando Stazione per determinate attività di Polizia.

**A.B.:** Certo. Senta, e quindi lei nell'estate comincia la sua attività di ricerca di prove a carico... cioè, per vedere un po' di controllare questo signore.

**A.M.:** No.

**A.B.:** No? In che senso no?

**A.M.:** No, perché le mie attività cominciano successivamente alla scarcerazione del signor Pacciani. Quindi siamo a dicembre.

**A.B.:** Senta, però risulta, mi pare abbastanza chiaro, e risulta anche così dagli atti, che prima del 6 dicembre 1991 erano già state disposte, da parte della Procura della Repubblica, attraverso la Polizia Giudiziaria, delle attività investigative relative ad attività di messa in opera di microfoni, di microspie, eccetera, alle quali penso abbia partecipato...

**A.M.:** Non ho partecipato.

**A.B.:** Non ha partecipato. Ecco, lei conosceva la casa del Pacciani?

**A.M.:** La casa del Pacciani, sì.

**A.B.:** Dove sono state inserite queste microspie?

**A.M.:** Il luogo no. Il luogo esatto di dove erano state collocate...

**A.B.:** Ecco, come sono entrati? Com'è entrata la SAM dentro la casa del Pacciani?

**A.M.:** Ma, io ritengo naturalmente all'epoca, sia in piazza del Popolo, che c'era la moglie del signor Pacciani, c'era anche la figlia Rosanna, ritengo che con un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria abbiano potuto...

**P.M.:** Perquisizione.

**A.B.:** Sì, però, dico, sì... mi scusi, Pubblico Ministero, lo posso... posso parlare io?

**P.M.:** Sì, ma lei ha gli atti sotto. Lo sa che c'è la perquisizione. Il maresciallo Minoliti non c'era...

**A.B.:** Sì, certo, abbia pazienza. Ora sto facendo delle indagini...

**P.M.:** Il maresciallo Minoliti non c'era.

**Presidente:** Non interrompiamo il difensore.

**A.B.:** Per cortesia!

**P.M.:** Bene.

**A.B.:** Allora, lei sa benissimo che per mettere questi microfoni, allacciare, rimettere a posto, ci vuole del tempo e ci vuole tranquillità. Quindi io non penso... o no?

**A.M.:** Non lo so perché tecnicamente non ho mai visto...

**A.B.:** Non lo sa.

**A.M.:** ... un apparato del genere. Ecco.

**A.B.:** Lei non ha mai visto nulla. Quindi bisognava entrare in casa del Pacciani senza che nessuno vedesse.

**Presidente:** Avvocato, ma lui ha partecipato a questa attività, o no?

**P.M.:** È questa la domanda...

**A.B.:** No...

**P.M.:** Ha detto di no...

**Presidente:** E allora?

**P.M.:** Era questa la mia interruzione.

**Presidente:** Se non ha partecipato...

**A.B.:** Non ha partecipato.

**P.M.:** Sono venuti quelli che l'hanno fatto, è stato chiesto a loro. Non vedo perché...

**A.B.:** Va bene.

**P.M.:** ... lo debba sapere...

**A.B.:** Scusi, Pubblico Ministero, mi fa parlare?

**P.M.:** No, io ho tutti i diritti...

**A.B.:** Va be', ha tutti i diritti, però mi lasci lavorare.

**P.M.:** Sì, ma se la domanda non è pertinente, io ho fatto l'opposizione.

**A.B.:** E va be', se non è pertinente me lo dice il Presidente.

**P.M.:** E infatti glielo ha già detto.

**A.B.:** Me l'ha detto, io mi cheto.

**Presidente:** Secondo me andava fatta, e forse l'avete fatta, ora non mi ricordo...

**A.B.:** Signor Presidente, me lo dice lei e mi cheto.

**Presidente:** ... in particolare, a quelli che... Anzi, mi pare su questo punto ci siano state domande specifiche...

**P.M.:** Glielie abbiamo già chieste, Presidente.

**A.B.:** Esattamente. Non ho capito...

**Presidente:** Il Maresciallo non ha partecipato.

**A.B.:** Certamente. Non ho capito come...

**Presidente:** Lo sa, lo saprà per sentito dire.

**A.B.:** Non ho capito com'erano entrati... va be', lasciamo fare. Senta, Maresciallo, ho capito lo stesso.

**P.M.:** No, ci sono i documenti. Lei ha capito perché ce li ha.

**Presidente:** Basta, basta, basta! Andiamo avanti!

**A.B.:** Ho capito perché li ho letti. E ho capito...

**P.M.:** Ecco. No, siccome qui... sennò si va sulle...

**Presidente:** Lasciamo stare quest'argomento.

**P.M.:** ...illazioni.

**Presidente:** Pubblico Ministero, per favore!

**P.M.:** Sono illazioni e non le consento.

**Presidente:** Non commentiamo!

**P.M.:** Io le commento, perché queste sono illazioni vere e proprie.

**A.B.:** Lei sta commettendo illazioni sulle mie presunte illazioni che io non sto facendo.

**Presidente:** Signori, signori! Vogliamo andare avanti? Ecco, proseguiamo. Chiudiamo questo argomento...

**A.B.:** Allora, maresciallo Minoliti, lei entra a far parte di questo gruppo di ricerca di attività di ricerca delle prove, nell'agosto, settembre del 1991. Lei dice che, pare che si sappia, che il signor Pacciani viene scarcerato esattamente il 06/12/1991. Giusto?

**A.M.:** Sì.

**A.B.:** Oh. Lei per la prima volta quando vede Pacciani?

**A.M.:** Pacciani lo vedo per la prima volta esattamente sei giorni dopo. Il 12...

**A.B.:** Sei giorni dopo.

**A.M.:** Sei giorni dopo.

**A.B.:** Ecco, e va da Pacciani per che cosa? Io vorrei che lei me lo ripettesse, scusi.

**A.M.:** Io vado da Pacciani perché dalle intercettazioni ambientali che erano in atto risultavano dei rumori che non potevano essere identificati dall'ascoltatore.

**A.B.:** Oh.

**A.M.:** Di chi era all'ascolto.

**A.B.:** Questi rumori erano dentro casa, perché pare che le microstrie, lei... no le microstrie, le microspie – perché ci sono le microstrie e le microspie in questo

processo – le microspie fossero state installate, inserite, alloggiate, come vuol chiamare, nella casa dell'imputate. Giusto? Quindi, i rumori erano nella casa, provenivano dalla casa. O no?

**A.M.:** Io... Guardi, Avvocato, io le posso dire soltanto questo, che colui il quale, il collega che era all'ascolto, mi telefonò dicendomi di questa circostanze e dicendomi che l'abitazione ove si verificavano questi rumori, c'era questa attività in corso, era l'abitazione di via Sonnino.

**A.B.:** Oh, quindi la sua attenzione era rivolta, direi in maniera esclusiva, nei confronti dei locali di casa... quelli chiusi. Giusto?

**A.M.:** Io però, non mi fu detto esattamente, perché... Dunque, devo premettere una cosa: successivamente alla perquisizione, proprio... cioè, dopo l'immediata scarcerazione del Pacciani, proprio perché c'era questa attività in atto, la Stazione dei Carabinieri fu rinforzata. Cioè nel senso che, nell'arco delle 24 ore, c'era sempre del personale a disposizione, più unità a disposizione, per eventuali esigenze che si dovessero verificare. Quindi eventuali interventi e quant'altro.

**A.B.:** Quindi eventuali interventi... sempre in relazione al Pacciani?

**A.M.:** Sempre in relazione a questo specifico.

**A.B.:** Ma perché, mi scusi, io sono un pò 'così...

**P.M.:** Qualcuno lo dispose.

**A.B.:** No, permetta, abbia pazienza. Sono un po' curioso, soltanto... come cittadino. Perché Pacciani con due Carabinieri della sua Stazione non poteva essere preso e portato via? Oppure... che cosa...?

**A.M.:** Non capisco quello...

**A.B.:** No, io non capisco il rinforzo, mi perdoni.

**A.M.:** Il rinforzo serviva perché il lavoro della Stazione Carabinieri non poteva certamente consentire al personale di essere operante sulle 24 ore. Per cui, naturalmente, venne disposto un servizio del genere con del personale esterno capeggiato da...

**A.B.:** Ecco, mi vuol chiarire, dato che il processo è pubblico in Corte di Assise, è un processo molto delicato, che cosa avrebbe dovuto fare questo personale?

**A.M.:** Eventualmente se ci fossero state delle circostanze che potevano essere utili alla Polizia Giudiziaria.

**A.B.:** Circostanze di che tipo? Se c'era già la SAM.

**A.M.:** Non lo sappiamo, perché poi successivamente non se ne sono verificate. È un sistema che viene posto in essere per prevenire eventuali circostanze.

**A.B.:** Quanto tempo è durato, scusi?

**A.M.:** È durato fino al momento in cui sono finite le intercettazioni.

**A.B.:** Cioè quanto tempo?

**A.M.:** Quindi io... La data esatta della cessazione delle intercettazioni non la conosco,

però ritengo fino al periodo di giugno del '92. Ora...

**A.B.:** Ecco. Allora lei sei giorni dopo lei viene ad abitare, a stare, quindi anche ad abitare, penso, a San Casciano nell'aprile 1991. Il signor Pacciani viene scarcerato il 6 dicembre '91, lei il 12 fa questa prima visita al signor Pacciani. Giusto?

**A.M.:** Sì. Premetto che già conoscevo...

**A.B.:** Il Pacciani.

**A.M.:** ... gli ambienti, perché prima della scarcerazione l'unica attività che avevo posto in essere, per mia conoscenza, era quella di vedere i luoghi dove eventualmente mi sarei dovuto portare in caso naturalmente...

**A.B.:** Quindi lei li aveva visitati questi luoghi?

**A.M.:** Io sapevo soltanto dov'erano ubicate le abitazioni del Pacciani. Sia quella di piazza del Popolo al civico 7, sia quella...

**A.B.:** Però lei si era anche incontrato, sia con le figlie, come con la moglie.

**A.M.:** No.

**A.B.:** Prima che...

**A.M.:** No, no.

**A.B.:** ... uscisse lui.

**A.M.:** Assolutamente no.

**A.B.:** Aveva avuto dei rapporti lei?

**A.M.:** Assolutamente no.

**A.B.:** Allora li avevano avuti gli altri signori della SAM, avevano avuto dei rapporti..

**A.M.:** Non ne so...

**A.B.:** Tant'è che l'avevano portata a giro la ragazza.

**A.M.:** Non ne sono al corrente, perché...

**A.B.:** Non è al corrente di questa cosa.

**A.M.:** ... non ho partecipato a queste attività.

**A.B.:** Non era al corrente di questa cosa.

**Presidente:** Comunque lui non ce le aveva avute.

**A.B.:** Va be', lei non le aveva avute. Però sapeva che c'era la SAM nel suo territorio, o no?

**A.M.:** Certamente.

**A.B.:** Oh. E sapendo che c'era la SAM nel suo territorio, dato che lei è comandante della Stazione dei Carabinieri – un pochino me ne intendo anch'io, me ne intendevo, perlomeno – lei sa chi è che gira nell'ambito suo, della Polizia Giudiziaria, anche o Carabinieri, o Finanza, o Polizia? Lei sapeva che c'era, comunque che gravitava e che avevano dei rapporti, questi signori...

**A.M.:** Certamente.

**A.B.:** ... con la signora Manni Angiolina, eccetera. Quindi qualche volta anche lei li ha accompagnati, probabilmente.

**A.M.:** No.

**A.B.:** Non li ha accompagnati. Benissimo. Lei non li ha accompagnati. Lei il 12 dicembre del 1991 va dal signor Pacciani, ed entra in casa del signor Pacciani.

**A.M.:** Non direttamente. Mi porto prima in piazza del Popolo, perché Pacciani a quell'epoca abitava ancora in piazza del Popolo.

**A.B.:** In piazza del Popolo. Dopodiché che fa? Mi scusi, lo vorrei capire.

**A.M.:** Io?

**A.B.:** Sì.

**A.M.:** La mia operazione è quella praticamente di parlare con il signor Pacciani, per vedere...

**A.B.:** E parla col Pacciani in piazza del Popolo.

**A.M.:** No, parlo col Pacciani in via Sonnino, perché...

**A.B.:** E via Sonnino quale sarebbe, scusi, perché io sono un po'... non lo... Via Sonnino è quella dove c'è il giardino, o quell'altra?

**A.M.:** Il numero 28. Praticamente lui era al civico 28...

**A.B.:** Sì.

**A.M.:** ... era aperto il cancelletto, così come era aperta pure l'abitazione del civico numero 30.

**A.B.:** Cioè della casa prima.

**A.M.:** La casa prima, esatto. Quella che si trova...

**A.B.:** E parla col signor Pacciani.

**A.M.:** Parlo col signor Pacciani...

**A.B.:** Del più e del meno. Lei era in divisa, o in borghese?

**A.M.:** Ero in uniforme.

**A.B.:** In uniforme. E allora?

**A.M.:** Niente, facciamo due chiacchiere e vedo, osservo bene l'abitazione, perché all'interno non ci ero mai stato...

**A.B.:** Sì.

**A.M.:** Va bene? Quindi lui si trovava esattamente al civico 28, la descrivo. Vedo che praticamente...

**A.B.:** Ecco, mi scusi, la descrizione che lei fa, la fa immediatamente? Lì per lì? Oppure...

**A.M.:** No, no, la fisso in memoria, appena rientro...

**A.B.:** Ah, la fissa in memoria...

**A.M.:** ... appena rientro al Comando faccio le debite annotazioni.

**A.B.:** La fissa in memoria. Dopodiché che fa? Fissata la prima, che fa?

**A.M.:** Niente. Facciamo un giro, dice. 'Questa è casa sua soltanto', lui mi dice 'no, ci ho anche questo, ci ho l'orticello...'. Lui mi accompagna insieme alla moglie, la signora Mani, andiamo nel giardino, ho modo di vedere il giardino, anzi ricordo che

ho fatto anche parte del vialetto, quel vialetto che era delimitato dai paletti in cemento; faccio i miei apprezzamenti sul piccolo spazio, bello, all'interno, naturalmente, del fabbricato; lui mi fa vedere anche la casa, dice che ci ha da metterla a posto, che piano piano doveva rimetterla a posto. Dico: come mai tutte quelle tegole, se doveva ricambiare il tetto o quanto meno, le solite cose. Dopo mi congedo e ritorno alla stazione.

**A.B.:** E non fissa più nulla, cioè la casa seconda non la fissa?

**A.M.:** No, perché...

**A.B.:** Cioè lei doveva fissare soltanto la prima.

**A.M.:** Io praticamente ho fatto l'attività relativamente ai rumori che mi erano stati segnalati.

**A.B.:** Ecco, i rumori che erano all'interno; e lei fissa tutto quello che poteva esserci di spostato oppure no all'interno di quella casa.

**A.M.:** Lui stava sistemandola l'abitazione perché doveva andare ad abitarci.

**A.B.:** Dopodiché – esattamente – dopodiché lei prende lei prende tutto quello che ha fissato in testa in questa casa e lo trascrive in un verbale. Che lei fa e che è agli atti?

**A.M.:** Certo che sì.

**P.M.:** È l'annotazione del 12.

**A.B.:** L'annotazione, benissimo. Volevo capire questo, lei lo fissa, poi lo fa a casa, benissimo.

**P.M.:** Per fortuna è agli atti.

**A.B.:** Certo, ma noi siamo tutti fortunati. Allora senta, Maresciallo, lei sa che vi erano delle discariche nella zona di San Casciano, di Montefiridolfi, di Montespertoli, o no?

**A.M.:** Ma non erano delle discariche.

**A.B.:** No?

**A.M.:** No. Sono dei luoghi dove, praticamente, qualche volta, venivano portati da persone degli oggetti che non gli occorre. Però erano anche luoghi dove il servizio di nettezza, nell'arco di al massimo di una settimana liberava naturalmente il luogo, non erano delle discariche.

**A.B.:** Ecco, senta, però lei ha ricevuto...

**A.M.:** Veramente avrei dovuto intervenire.

**A.B.:** Mi scusi, mi scusi. Lei credo che abbia ricevuto una lettera dal Comune di San Casciano, se la ricorda?

**A.M.:** Sì, me la ricordo.

**A.B.:** Del 23 gennaio '93.

**A.M.:** Sì, ricordo.

**A.B.:** Dove si diceva che questa amministrazione aveva provveduto a transennare al

zona e ad apporre – questo siamo a Montefiridolfi – ed ad apporre i cartelli di divieto di scarico già dal '90 – '90, lei ancora non c'era – senza però riuscire ad arginare il fenomeno, va bene? Per porre fine a questo degrado la Giunta Comunale nella seduta del 15/04/91 con propria decisione approvò la perizia di rimozione dei rifiuti e delle terre ad essi mescolate. In precedenza, febbraio '91 – lei ancora non c'era – aveva provveduto a fare eseguire un fossato sempre... eccetera, eccetera. Se la ricorda questa lettera?

**A.M.:** Sì, sì.

**A.B.:** Quindi c'era questo fenomeno, piuttosto...

**A.M.:** Ripeto, per quello che so io, dal momento in cui sono arrivato, per quello che mi è stato detto, per discarica si intende anche, o almeno...

**A.B.:** C'è una legge sulle discariche.

**A.M.:** Esattamente. Quindi avremmo dovuto intervenire d'ufficio e provvedere di conseguenza, intimando al proprietario del terreno di rimuoverli se si trattava di rifiuti speciali. Comunque si trattava di questa forma di malcostume che la gente abbandonava questi oggetti, discarica può anche essere un semplice boiler o un...

**A.B.:** Sì, va bene, Maresciallo, lei deve dire quello che, mi sono spiegato? Lei dice, però, capito? diciamo le cose come stanno, qua c'è questa cosa, questa discarica si chiamava...

**A.M.:** C'è quel documento che è stato fatto...

**A.B.:** La discarica di Sant'Anna, si chiamava discarica di Sant'Anna.

**A.M.:** No, non esiste, non è...

**A.B.:** Ma, allora le fu detto che c'era questa discarica di Sant'Anna, o no?

**A.M.:** No, c'era un luogo dove la gente era abituata...

**A.B.:** Si chiamava Sant'Anna?

**A.M.:** Si chiama discarica perché praticamente lì vengono buttati...

**A.B.:** Sì, ma si chiamava, si chiamava la discarica di Sant'Anna perché là corre la via Sant'Anna?

**A.M.:** Non mi risulta.

**A.B.:** Non le risulta. Però questa l'ha ricevuta, questa lettera?

**A.M.:** Questa l'ho ricevuta.

**A.B.:** Si parla di via Sant'Anna?

**A.M.:** Si parla senz'altro di via Sant'Anna.

**A.B.:** E allora perché non lo dice, scusi?

**A.M.:** Perché a me non risulta che...

**A.B.:** E non risulta, però risulta che...

**Presidente:** Ma cosa cambia, Avvocato, cosa cambia? Perché deve dirlo se non lo sa? Cosa cambia? Assolutamente, c'era una discarica...

**A.B.:** Presidente, le chiedo scusa, veda dal dire il sì al dire il no, c'è anche il ni, però

non si sa se è no, o se è sì. Quindi cambia anche questo, Presidente.

**Presidente:** Ma, c'era una discarica, dove la gente...

**A.B.:** Certamente...

**Presidente:** ... scaricava la roba, allegramente.

**A.B.:** Però, capito? Siamo abbottonati troppo, perché questo è un documento che esiste, ecco...

**A.M.:** No, vede, avvocato, lei mi ha chiesto...

**A.B.:** No, no, un documento, Maresciallo, andiamo avanti.

**A.M.:** Se esiste, se viene chiamata dai cittadini la discarica di Sant'Anna...

**A.B.:** Bene, bene, non ci sono manco le discariche.

**A.B.:** Senta, vediamo se c'erano queste cose ora: se è vero che nella zona di San Casciano Val di Pesa, per più tempo, in più periodi dell'anno, gravitavano, sostavano dei circhi equestri?

**A.M.:** Esattamente, sì.

**A.B.:** Oh. Almeno questo.

**A.M.:** Le posso indicare anche le date.

**A.B.:** Eh.

**A.M.:** E i luoghi.

**A.B.:** Ecco.

**A.M.:** Lei senz'altro...

**A.B.:** Ecco, se me li dice.

**A.M.:** Sono nel '79 e nel capoluogo, esattamente ai macelli, nell'80...

**A.B.:** Ma quanti, quanti ne sono, ne sono passati?

**A.M.:** Esattamente nel totale di sei, che va nel periodo dal '79 all'83.

**A.B.:** '83, oh, totale di sei: Circo Dercos eccetera, eccetera. Va bene.

**A.M.:** Ma è vicino.

**A.B.:** Sono tutti qua. Senta, volevo dire un'altra cosa, si fa agriturismo nella zona?

**A.M.:** Ci sono delle attività di agriturismo, sì.

**A.B.:** Parecchie?

**A.M.:** Mah, non tante ma ce ne sono. Io almeno che ne conosco personalmente sono due o tre.

**A.B.:** Ecco, normalmente, ci sono italiani o ci sono stranieri che vengono?

**A.M.:** Mah, è mista. Il Chianti è una zona prediletta anche da stranieri, però non mi risulta che ci sia un fenomeno di una natura particolare.

**A.B.:** Guardi, tutti dicono che in Toscana, specialmente nella zona del Chianti, è piena di stranieri.

**A.M.:** Sì, questo è vero...

**A.B.:** Oh, e allora veda, veda, ecco il sì, il no e il ni.

**A.M.:** No, gli ho detto che praticamente vengono stranieri...

**A.B.:** Oh, e allora, lo dicono tutti, è un fenomeno direi notissimo...

**P.M.:** E allora cosa centra il Maresciallo di San Casciano?

**A.B.:** Perché il Maresciallo di San Casciano questo fenomeno lo conosce.

**A.M.:** No.

**A.B.:** Perché è addirittura un maresciallo dei Carabinieri. E lo deve conoscere.

**Presidente:** Non facciamo commenti, seguiamo con le domande.

**A.M.:** Per quanto riguarda l'autorità locale di Pubblica Sicurezza sono il Comando di Polizia Municipale, quindi le varie cedole per le persone che gravitano nel territorio vengono mandate al comando dei Vigili Urbani.

**A.B.:** Lei sa benissimo che c'è una legge particolare anche sugli stranieri che, una legge che voi anche dovete far rispettare. La sa meglio di me. E allora, scusi? Senta, Maresciallo, volevo domandarle un'altra cosa: lei ricorda se furono sequestrate al signor Pacciani tante cose? Monili, perle, buccole, cose varie e anche delle giacche teatrali, costumi. E' vero questo?

**A.M.:** Sì.

**A.B.:** Ecco.

**A.M.:** No, costumi no, delle giacche mi risulta.

**A.B.:** Giacche, costumi da teatro, mi perdoni, io ci ho la mente sempre portata ad altre cose, capito? Teatro, capisce, circhi equestri.

**A.M.:** Io ho notato, ho visto soltanto due giacche, molto appariscenti, due giacche...

**A.B.:** Molto appariscenti, Quindi che lei né io porteremmo a giro, no?

**A.M.:** Ma, io no personalmente, poi non so...

**A.B.:** Ecco, e neppure io penso. Va bene, dico quindi sono giacche da teatro, giacche da circo equestre, giacche, vestimenti.

**Presidente:** Va bene, sono quelle che sappiamo.

**A.B.:** Sì, quelle che sappiamo.

**Presidente:** Se volete vederle, ci sono.

**A.M.:** Anche da persone che hanno un complesso musicale.

**A.B.:** Oh, complesso musicale. Quindi, vede, sono delle divise, diciamo così, possono essere delle divise. Senta, lei sa che cosa disse in proposito il Pacciani su questa roba che fu trovata?

**P.M.:** Non può rispondere; c'è il 62; vale sia per me che per lei.

**A.B.:** Certamente. Lei sa se qualcuno, se qualcuno...

**P.M.:** Un po' di equità.

**A.B.:** Ha ragione, incasso il colpo.

**Presidente:** Chi di spada ferisce, di spada perisce.

**A.B.:** Ma Presidente, qua non si ferisce nessuno, qua...

**Presidente:** Io non ero d'accordo tanto con questo 62, ma c'è.

**A.B.:** Va bene. Senta, lei sa se qualcuno, qualcuno di questi circhi si... non so,

qualcuno richiese, disse, domandò, denunciò il fatto che aveva perso qualcosa, oppure non lo sa?

**A.M.:** Denunce agli atti non ne...

**A.B.:** Non ne esistono.

**A.M.:** Non ne esistono.

**A.B.:** Senta, lei sa se dall'attività di indagine che fu effettuata – ne parla il dottor Perugini, ne parlano un po' tutti quelli della SAM; mi pare che uno di questi era anche firmato da lei – che era uso il signor Pacciani girare per queste scariche?

**A.M.:** Ma, se mi rilegge l'atto, non mi risulta che io abbia mai fatto un'annotazione...

**A.B.:** Firmato, lei non l'ha mai firmato? Io non ce l'ho sotto gli occhi, però mi sembrava che lei l'avesse pure firmato. Senta, un'ultima domanda, ed è questa: lei contò, memorizzando quello che c'era dentro la casa quando andò il 6, il 12/06, il 12/12/91, quanti mobili aveva il signor, dunque contò...

**A.M.:** Quella del civico 28.

**A.B.:** Li numerò, quella del civico, sì.

**A.M.:** Dunque, posso dire, cioè io me la ricordo: c'era l'ingresso con la cucina, con un forno nella parete destra perpendicolare all'entrata; poi c'era il bagno, poi c'era la camera da letto; ricordo che c'era praticamente la finestra dalla parte opposta rispetto all'entrata; c'era il letto sulla destra, spostato dalla parete, messo in posizione mi sembra pressoché trasversale; c'era un altro mobile, un armadio, che non era posizionato lungo la parete, se ben ricordo...

**A.B.:** Ecco, quindi lei ricorda questi cinque, sei mobili...

**A.M.:** Lei consideri che è passato tanto tempo, poi di situazioni se ne sono riviste tante altre.

**A.B.:** Se ne sono riviste. No, no, per la memorizzazione del, cioè lei andò lì soltanto per vedere che cosa era successo, quale mobile sarebbe stato spostato.

**A.M.:** Bisogna dire anche che avevo, se la si può così chiamare, una pseudogiustificazione perché ogni tanto c'erano degli atti da notificare al signor Pacciani.

**A.B.:** Degli atti da notificare al signor Pacciani. Senta, lei sa che avete fatto degli accertamenti sull'auto del signor Pacciani, che era stata acquistata nuova nel 19.. mi pare '82, se lo ricorda questo?

**A.M.:** Non è un accertamento che ho fatto io...

**A.B.:** Non l'ha fatto lei l'accertamento. Lei lo vedeva il signor Pacciani, dopo uscito, a giro per il paese?

**A.M.:** Dopo la sua scarcerazione?

**A.B.:** Sì.

**A.M.:** Sì l'ho visto in un paio di circostanze, non occasionali, però.

**A.B.:** Non occasionali. Cioè l'andava lei a trovare.  
**A.M.:** Cioè nel senso che quando lei usciva c'era sempre un'attività di polizia...  
**A.B.:** E dove andava il signor Pacciani?  
**A.M.:** Ma lui l'ho sempre visto per, diciamo, la strada principale di San Casciano, via Machiavelli; una volta in Borgo Sacchiani. E ricordo che in quella circostanza incontrò, incrociò anche il Vanni...  
**A.B.:** Sì, ma questo non c'è dubbio.  
**A.M.:** E quindi, niente.  
**A.B.:** Lo incrociò e poi che fece?  
**A.M.:** Niente, poi, dopo, naturalmente, la mia era soltanto una presenza a supporto di operatori di polizia che stavano effettuando il loro lavoro.  
**A.B.:** Senta, quella macchina metallizzata, quella Argenta, era grigio chiara, com'era?  
**A.M.:** Era grigio metallizzato. Ora chiara non glielo posso dire...  
**A.B.:** Grigio metallizzato dell'Argenta, me lo ricordo, era chiarissimo.  
**P.M.:** Era metallizzata.  
**A.B.:** No, era un metallizzato chiarissimo, perché c'era...  
**A.M.:** È quello che stavo dicendo, perché all'epoca non esisteva ancora il color antracite, canna di fucile, non veniva ancora...  
**A.B.:** Non esisteva... oh, oh quindi...  
**A.M.:** Era un grigio metallizzato.  
**A.B.:** Quindi era chiara, benissimo...  
**A.M.:** Perché, per quanto riguarda la determinazione dei colori...  
**A.B.:** No, perché siccome ce la ricordiamo l'Argenta, infatti era Argenta, si chiamava Argenta anche per questo...  
**P.M.:** Non solo per questo.  
**A.B.:** Argentata...  
**P.M.:** Non solo per questo.  
**A.B.:** Molto, molto d'argento.  
**Presidente:** Non era solo metallizzata eh, era di tutti i colori.  
**A.B.:** Ma, certo, era metallizzata...  
**Presidente:** Ma non si chiamava Argenta perché era argentata, eh.  
**A.B.:** Sì, va bene. Ma io ricordo che le Argenta, signor Presidente, che poi non furono grandi macchine, perlomeno...  
**Presidente:** Sì, furono un fallimento.  
**A.B.:** Erano tutte quante metallizzate di un argento chiaro, molte erano argento chiaro...  
**Presidente:** Erano di vari colori, Avvocato.  
**A.B.:** Qualcuna era bianca, cioè non c'era ancora la canna di fucile, eccetera. Io non

ho altre domande, grazie.

**P.M.:** Ne avrei una sola.

**Presidente:** C'è l'avvocato Fioravanti? No, come volete.

**A.F.:** Faccia, faccia.

**P.M.:** Una sola, Presidente, è questa: se il Maresciallo Minoliti sa qualcosa sui telefoni che erano nelle case del Pacciani. Ieri con l'ispettore Lamperi abbiamo appreso che nella piazza del Popolo fu installato un telefono nell'anno '83; ci ha parlato... domande fatte prima, ma comunque, divenne operativo nell'83, mi sembra di aver sentito dicembre. Comunque anno '83. Lei sa se c'era un telefono – e poi questo lo sappiamo dalle intercettazioni nella via Sonnino – sa quando è stato messo il telefono in via Sonnino?

**A.M.:** Dunque, so che esiste in via Sonnino, al civico 30 non al 28, esiste un impianto telefonico con relativo apparecchio. Non vorrei sbagliarmi, ma ritengo che sia stato fatto successivamente alla...

**P.M.:** Alla scarcerazione.

**A.M.:** Alla scarcerazione. Però potrei anche sbagliarmi, non è un accertamento che ho fatto personalmente.

**P.M.:** Che ha fatto lei. Bene, non ho domande, grazie.

**Presidente:** Avvocato Fioravanti, prego.

**A.F.:** Maresciallo Minoliti, io volevo tornare un attimo al problema delle discariche. Ecco, vicino a Sant'Anna esiste una discarica, cioè nella zona di Sant'Anna?

**A.M.:** Allora, ripeto, Avvocato, non è, almeno esiste un luogo che viene chiamato discarica perché è oggetto di deposito di rifiuti da parte di persone. E secondo quella che è la mia definizione, quale carabinieri, discarica è anche un luogo dove esiste anche soltanto due pezzi che sono nocivi per l'ambiente. Così come ce ne può essere una montagna.

**A.F.:** Ma è grande come luogo?

**A.M.:** Ripeto, successivamente alla data del mio arrivo a San Casciano, il luogo si presentava come un luogo occasionale di smaltimento, da parte di sconsiderati, di rifiuti.

**A.F.:** Ecco, vicino a questa discarica di Sant'Anna, c'è per caso un maneggio? Maneggio, cavalli.

**A.M.:** Allora, personalmente... di maneggi ce ne sono tanti. A Montefiridolfi, proprio vicino, no. Diciamo che sulla strada che da San Casciano porta a Mercatale, al bivio per Montefiridolfi, esiste un maneggio, però, insomma, abbastanza distante.

**A.F.:** Quello che conosco io...

**A.M.:** Saranno due o tre chilometri...

**A.F.:** E vicino alla discarica di Sant'Anna esiste un maneggio, per caso, del signor Bini, di Mercatale?

**A.M.:** Ed è quello che le stavo parlando io, non è vicino alla discarica di Sant'Anna...

**A.F.:** Ma è sulla strada che porta alla discarica.

**A.M.:** Il maneggio si trova esattamente all'inizio del bivio per Montefiridolfi, ed è distante dal luogo che viene definito come discarica, per quello che mi risulta, circa tre chilometri, forse anche qualcosa in più.

**A.F.:** Cioè vicino a quel distributore di benzina?

**A.M.:** Esattamente, il distributore di benzina si trova prima di imboccare il bivio per Montefiridolfi.

**A.F.:** Ecco, senta un cosa, in merito, invece, al circo equestre, ai circhi equestri, per caso lei è mai venuto a conoscenza che a Mercatale sostava un circo equestre di nome Giro o Gira Catena? Che era il cognome del proprietario?

**A.M.:** Allora, se lei per circo equestre intende proprio come circo equestre, le posso dire che effettivamente a Mercatale c'è stato un circo equestre nell'anno 1980. Unica circostanza in cui un circo equestre è stato posto in essere in via Coffi, di fronte alla scuola media.

**A.F.:** Sì. Proprio lì dove veniva identificato mi sembra dall'imputato attuale in un interrogatorio con il dottor Vigna, presente anche lei. Ecco, è per caso arrestato oggi il proprietario di questo circo che lei sappia?

**P.M.:** Chiedo scusa, ma la pertinenza della domanda dell'arresto del proprietario del circo, insomma, io mi oppongo alla domanda.

**Presidente:** Bah, mi sembra assai leggerino, comunque vediamo se il Maresciallo lo sa, sentiamo un po'.

**A.M.:** Non conosco nemmeno il nome. Se lei si riferisce a qualche altra circostanza è possibile.

**A.F.:** Ecco, allora no, lasciamo stare. È comunque a Sollicciano, glielo posso dire io.

**Voce fuori microfono:** Chisseneffrega!

**A.F.:** In merito alle figlie di Pacciani, ecco, lei ha fatto vari interventi presso le figlie per la questione garage.

**A.M.:** Esattamente.

**A.F.:** E mi può dire il motivo per cui iniziò questa questione, cioè di privare Pacciani di quel... dell'uso di quel garage?

**A.M.:** Dunque, bisogna prima premettere che il garage è comunicante con l'abitazione di Piazza del Popolo 7 attraverso delle scale che portano all'ingresso dell'abitazione stessa, però...

**A.F.:** Sì, questo la Corte l'ha visto anche...

**Presidente:** Sì.

**A.M.:** Quindi...

**A.F.:** Ecco, c'è una porta, comunque che si chiude dall'interno dell'abitazione in quel garage. Non è solo scale e via.

**A.M.:** No, c'è una porta. Non so se si può chiudere o meno perché non ho mai verificato, comunque esiste una porta. E ricordo la circostanza che le figlie lamentavano la continua presenza del genitore in quel garage, per cui loro volevano stare tranquille e richiedevano un interessamento perché loro non erano a conoscenza delle modalità di come potevano ovviare all'inconveniente. Avevano, dichiaravano sempre di voler stare tranquille e non gradivano la presenza e la visione del genitore.

**A.F.:** Ecco, lei sa come è finita la questione in Pretura, a Firenze, per la disponibilità a Pacciani di quel garage?

**A.M.:** Ma, io...

**A.F.:** C'è stato un...

**A.M.:** ...Non ho avuto atti...

**A.F.:** Un articolo 700...

**A.M.:** Non ho avuto atti ufficiali. So che l'abitazione è stata data alle figliole, con non so se l'uso del garage in disponibilità del signor Pacciani. Però non ho atti su cui ho potuto documentarmi. AW. Fioravanti: Beh, sono...

**A.M.:** Si tratta di un processo civile che non era...

**A.F.:** Sì, sì, un processo civile con una risoluzione. Ecco, ma il motivo dei suoi interventi, i motivi, il motivo base dei suoi interventi su questo garage, per impedire, o meglio per eseguire un ordine che voleva che Pacciani non ci stesse, era solo questo?

**A.M.:** No, non si trattava nessun ordine, a tal proposito, anzi, posso dire che non avevo ricevuto nessuna disposizione in merito. Si trattava del mero compito di un comandante di stazione che deve salvaguardare, naturalmente, deve tutelare l'interesse delle parti che si trovano in discussione. Ripeto, si trattava di un contenzioso fra privati; il nostro buon ufficio viene richiesto molto spesso e noi interveniamo. A tal proposito posso anche rammentare che per accordo fra le parti io mi interessavo affinché l'amministrazione comunale ponesse in essere un qualche cosa, un tramezzo per poter dividere in maniera definitiva, senza nemmeno serrature, il garage dalle scale che portavano all'abitazione. La cosa non fu fatta perché poi si risolse in maniera diversa.

**A.F.:** Ecco, lei partecipò ad un interrogatorio il 17 del mese di luglio '91 e sentì Locci Giovanni in merito ad una costruzione, o meglio ristrutturazione di una casa in via Scopeti, 1, località Tavarnuzze. Lei ricorda questo interrogatorio?

**A.M.:** No.

**A.F.:** Riguardava, per caso Vanni?

**A.M.:** Ma, se è a mia firma... Avvocato, io non lo ricordo, perché di atti di Polizia Giudiziaria ne ho fatti tantissimi, quindi non so se c'è la mia firma lì.

**A.F.:** Sì, sì. Minoliti. Minoliti Arturo.

**P.M.:** Facciamoglielo vedere su...

**Presidente:** È meglio forse se glielo fa vedere, effettivamente.

**A.M.:** Alcuni li ho, altri...

**Presidente:** Ecco, guardi pure questo verbale, Maresciallo. Lo legga bene.

**A.F.:** Si legge male, ma comunque... Ecco, questo verbale di dichiarazioni rese da persona informata era soltanto per identificare Locci Giovanni, oppure per un altro motivo?

**A.M.:** Il motivo era per assumere quante più notizie possibili su altre persone che ci interessavano. Tipo, nella circostanza, la persona indicata nel verbale.

**A.F.:** Va bene. Lei ha fatto indagini sulla presenza di Faggi Giovanni in San Casciano?

**A.M.:** No.

**A.F.:** Sulla sua macchina Argenta?

**A.M.:** Sulla sua macchina Argenta ho contribuito alle indagini che venivano fatte, naturalmente, da tutto il gruppo di lavoro.

**A.F.:** Ecco, noi abbiamo sentito un teste ieri, che ha riferito di un Argenta, di una macchina a tre volumi...

**Presidente:** Centotrentuno.

**A.F.:** Centotrentuno, meglio. Ecco, si potrebbe sapere...

**Presidente:** Centotrentadue.

**A.F.:** Sì, centotrenta... sarebbe meglio fosse stata una centotrentadue, sarebbe. Ecco, mi potrebbe dire... però lei non è un tecnico, sicuramente, il fanalino interno alla macchina, la luce dov'è? Vicino allo specchietto? Ne parlava quel teste di questa luce vicino allo specchietto retrovisore.

**A.M.:** Vede, Avvocato, per quanto può essere a mia conoscenza, generalmente la luce si trova in quella, nella posizione centrale, in alto, sempre sulle autovetture, al centro dell'autovettura. Se era collocato in maniera diversa, francamente non glielo posso e non glielo so dire.

**A.F.:** Era una circostanza se aveva visto la macchina, ecco.

**Presidente:** A seconda, perché poi il teste aveva parlato: centotrentuno, centotrentadue, ma tipo è...

**A.F.:** No, la centotrentuno ce l'ha normale.

**Presidente:** Tipo, tipo, tipo centotrentuno...

**A.F.:** Sì, sì...

**Presidente:** Mi pare non lo avesse...

**A.F.:** Ma la centotrentadue, l'Argenta ce l'ha...

**Presidente:** ... individuato esattamente.

**A.F.:** ce l'ha appunto...

**Presidente:** Aveva detto però che era una tre volumi, questo...

**A.F.:** Tre volumi.

**Presidente:** Tipo centotrentuno, centotrentadue, possiamo riguardare la vernalizzazione, o risentire.

**A.F.:** Grazie, per ora nessun'altra domanda, grazie.

**Presidente:** Possiamo licenziare il teste?

**A.B.:** Signor Presidente, sì, senz'altro.

**Presidente:** Grazie Maresciallo, buongiorno, può andare.

**A.B.:** Signor Presidente, la difesa deve fare una richiesta: deve produrre ai sensi dell'articolo 234, in riferimento all'articolo 218 presupposti per l'esperimento giudiziale – è una cassetta dove sono riprodotte delle situazioni che sono state descritte da due o tre dei testimoni che si sono sentiti nelle udienze precedenti. Alcuni testimoni, lei ricorderà signor Presidente, la Corte ricorda, dicono di aver visto una torcia elettrica, una torcia, mentre loro facevano i fatti loro, questo un uomo e una donna, e dietro la torcia di avere intravisto, anzi visto bene, il volto del Pacciani. Un altro testimone avrebbe detto, addirittura, che il Pacciani, comunque una persona che poteva assomigliare al Pacciani, avrebbe abbracciato quasi per intero una Passat e avrebbe avuto in una mano una pistola, o qualcosa del genere, e nell'altra mano, l'altra mano era fasciata. Io produco questa cassetta se la Corte ritiene...

**Presidente:** Chiede di produrre.

**A.B.:** Chiedo di produrre. Se la Corte ritiene di potere farla visionare, perché all'esito di questo documento, essendo i presupposti dell'articolo 218 e quelli relativi a un fatto che si dovrebbe accertare, io chiedo di produrre, ai sensi dell'articolo 234 e 218 questa cassetta. L'articolo 218 è chiaro: "L'esperimento giudiziale è ammesso quando occorre accertare se un fatto sia, o possa essere avvenuto in un determinato modo". Mi pare che ai sensi anche dell'articolo 507 del Codice di procedura penale, 234 e 218 sia ammissibile questa prova per verificare, per verificare l'attendibilità di questi testimoni, e se fosse certo, se fosse possibile, se fosse stato possibile, sì che quel fatto...

**Presidente:** Nella cassetta, da quello che lei dice, c'è un esperimento giudiziale fatto da voi.

**A.B.:** Presidente, va be', ma si rifa...

**Presidente:** Che dovrebbe riprodurre le modalità.

**A.B.:** Presidente, se ritiene... Certamente questo non se ne tiene conto. E però se è possibile vedere – io non l'ho vista, me l'hanno portata stamattina, io non l'ho vista, quindi non lo so – però io chiedo questo esperimento giudiziario, io chiedo l'esperimento giudiziario.

**Presidente:** Chi l'ha fatto?

**A.B.:** Presidente, me l'ha portato un collega da Roma, il professor Bruno me l'ha fatto fare. Non lo so, Presidente.

**A.P.:** Che rappresenta che cosa? Scusi?

**A.C.:** Che oggetto...

**A.B.:** Mi pare che sono stato abbastanza chiaro.

**A.P.:** Può darsi che fossimo distratti...

**A.B.:** Certamente, si tratta di una ripresa, penso cinematografica, all'interno di una macchina da una persona, da un operatore, il quale avrebbe dovuto vedere se si vedeva quello che c'era dentro.

**A.P.:** Ho capito, grazie. Presidente fuori microfono: Perché in sostanza loro ti chiedono di fare l'esperimento per illustrarci l'indispensabilità...

**A.B.:** Di notte. Se la Corte non dovesse ritenere questa, io mi permetto, fra qualche minuto mi arriveranno le foto relative, fra qualche minuto, fra mezz'ora e produco eventualmente le foto. L'esperimento io lo chiedo.

**Presidente:** Quindi intanto chiede l'esperimento giudiziale sulle situazioni in cui si sarebbe trovato lo landelli Luca?

**A.B.:** Lo landelli Luca e quell'altra signora che ha visto gli occhi, si ricorda, così, gli occhi del Pacciani, ha riconosciuto gli occhi la signora oculista.

**P.M.:** Presidente, se mi consente due parole.

**Presidente:** Allora, il Pubblico Ministero.

**P.M.:** Allora, andrei per ordine. Direi produzioni di esperimenti privati a questo punto non vedo proprio come si possano introdurre, quindi mi oppongo a queste produzioni sia fotografiche che filmate. Verrei invece alla richiesta di esperimento sulla quale direi questo: mi sembra che ogni mezzo di prova andava chiesto al momento opportuno nel caso in cui si dovesse, invece, valutare ex 507, mi sembra che si debba fare un giudizio sulla utilità o meno in questo momento di un esperimento giudiziale di questo tipo. Direi che la Corte ha già tutti gli elementi per valutare o meno l'attendibilità del teste e mi sembra che un esperimento in cui si dovrebbe far dei testi sentiti... in un esperimento in cui si dovrebbe riprendere, ricostruire una situazione raccontataci da una teste o da un altro teste in condizioni praticamente irripetibili. È oggi impossibile. Come si fa a ritrovare la situazione esatta di luce in cui si operò, o il teste ricorda siano avvenuti certi avvenimenti, riprodurlo oggi è praticamente impossibile. Ritengo quindi che la Corte abbia la possibilità di valutare le deposizioni dei testi al di là degli esperimenti. Mi oppongo perché, non solo, non è possibile rifarlo allo stesso modo, ma comunque sono richieste tardive.

**A.B.:** Presidente, io insisto per il semplice motivo che questi due accertamenti hanno coinvolto tre, quattro, cinque persone, cinque persone in particolare lo landelli per i riflessi che ha avuto in ordine alla attendibilità di alcune dichiarazioni rese dallo zio, di altre dichiarazioni rese da un'altra persona; e per quanto riguarda quell'altro, io non ricordo esattamente i nomi – credo la Lapini – per quello che ha detto quel

signore che è venuto che avrebbe visto addirittura la pila, e dietro la pila, la persona. Credo che le condizioni possano essere più che ripetibili...

**P.M.:** Sì, no, non abbiamo la pila, perché lo sconosciuto...

**A.B.:** Ne facciamo con facciamo con quaranta pile...

**P.M.:** Chissà che pila aveva...

**A.B.:** Facciamo con mille pile: pila piccola, pila grande, pila media.

**P.M.:** L'esperimento, l'esperimento, l'esperimento va fatto con le stesse condizioni, siccome era...

**Presidente:** Va bene, comunque lei...

**P.M.:** lo sono stato chiaro, mi oppongo.

**A.B.:** lo insisto.

**A.C.:** Le parti civili...

**Presidente:** Signori avvocati di parte civile?

**A.C.:** Le parti civili si oppongono all'acquisizione della prova che si vuol produrre, però sono remissive all'eventuale esperimento che la Corte voglia disporre.

**Presidente:** Allora la Corte si ritira.

**Presidente:** Bene, diamo lettura della seguente ordinanza. "La Corte, sulla richiesta della difesa dell'imputato, sentite le altre parti, rilevato che alla luce degli elementi acquisiti nel corso del dibattimento non appare assolutamente necessario procedere agli esperimenti giudiziari richiesti dalla difesa e conseguentemente, a prescindere da ogni questione di rito, non può essere accolta la richiesta di produzione del nastro videoregistrato; Per questi motivi respinge le richieste della difesa dell'imputato". Alleghiamola al verbale. Bene, allora mi pare che abbiamo il professor De Fazio.

**P.M.:** Sì, il professor De Fazio. Sono...

**Presidente:** Sono più di uno.

**P.M.:** Sì.

**Presidente:** lo dico De Fazio per dire...

**P.M.:** De Fazio, Galliani, Luberto. Ora ci diranno esattamente. Sono i periti che nel corso delle indagini hanno fatto quello studio comparativo sugli otto duplici omicidi e il P.M., nella sua richiesta di prove, ha chiesto proprio di sentirli su questo punto.

**Presidente:** Benissimo. Facciamoli accomodare, allora. Qui bisognerà probabilmente, Romano, staccare il microfono.

**P.M.:** Stavamo già preparando.

**Presidente:** Ah, sì, va bene.